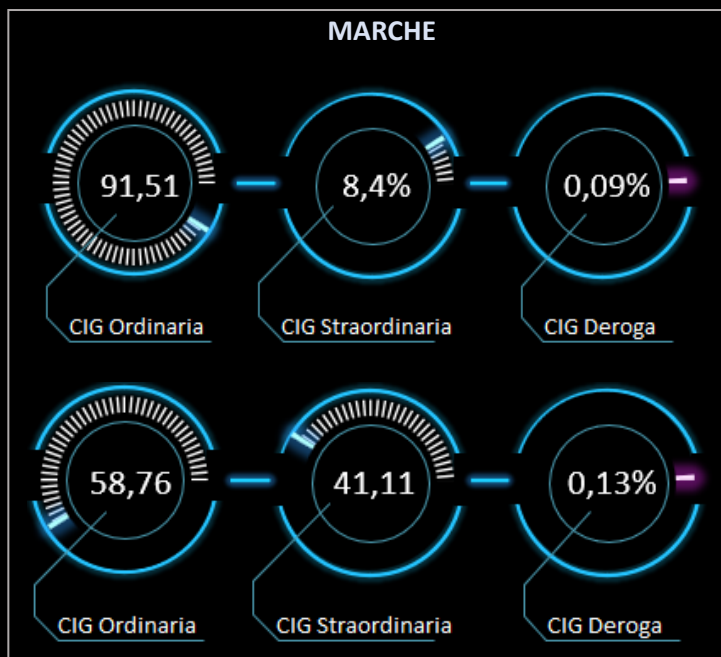




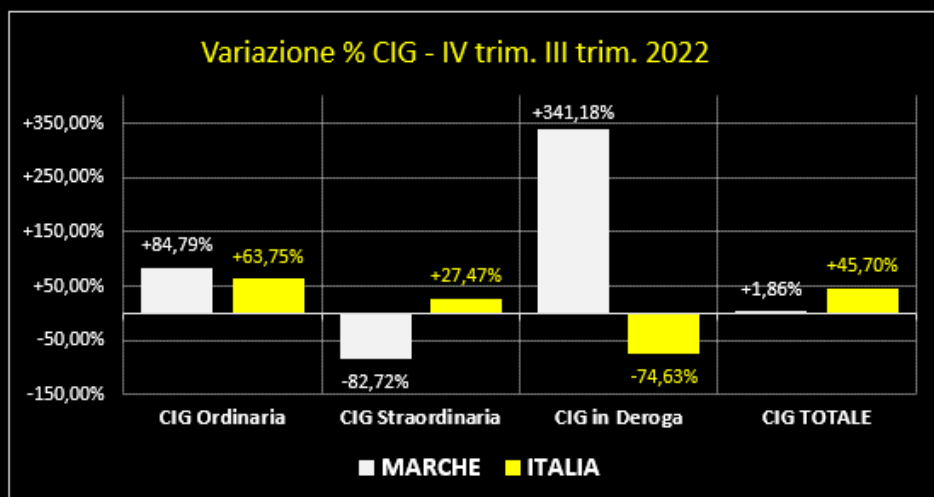
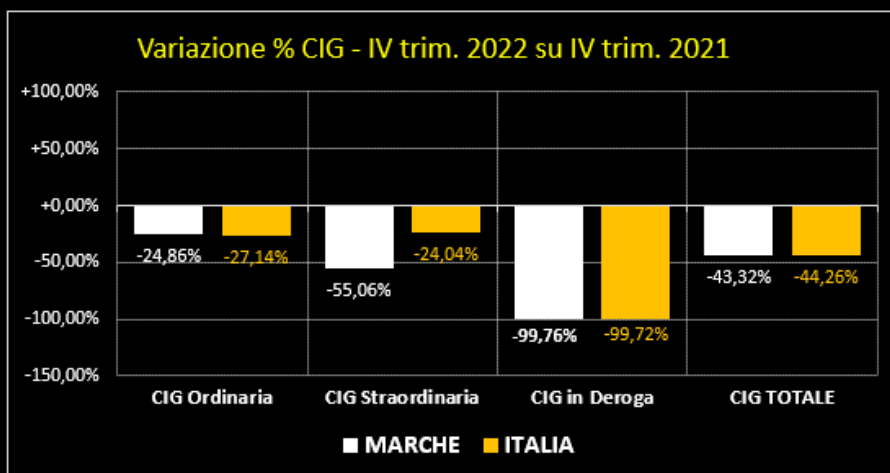
Incidenza tipologie di CIG – IV trimestre 2022



Nelle Marche, nel IV trimestre 2022, il 91,51% del monte ore complessivo di CIG fa riferimento alla **CIG Ordinaria** (CIGO), l'8,4% a quella **Straordinaria** (CIGS) e appena lo 0,09% a quella **in Deroga** il cui ricorso, dopo il massiccio utilizzo del periodo pandemico (oltre 9 milioni di ore nel secondo trimestre 2020), è andato progressivamente riducendosi fino ad esaurirsi del tutto nel corso del 2022.

Nel confronto con i dati medi nazionali si riscontra un peso considerevolmente diverso della componente ordinaria e straordinaria. Nella nostra regione l'incidenza della CIGO è di gran lunga superiore a quella registrata nella media del Paese in cui si attesta al 58,76%. Di contro in regione si registra una incidenza decisamente più bassa rispetto al dato nazionale della CIG Straordinaria: che dall'8,4% del dato regionale sale al 41,11% del dato nazionale.

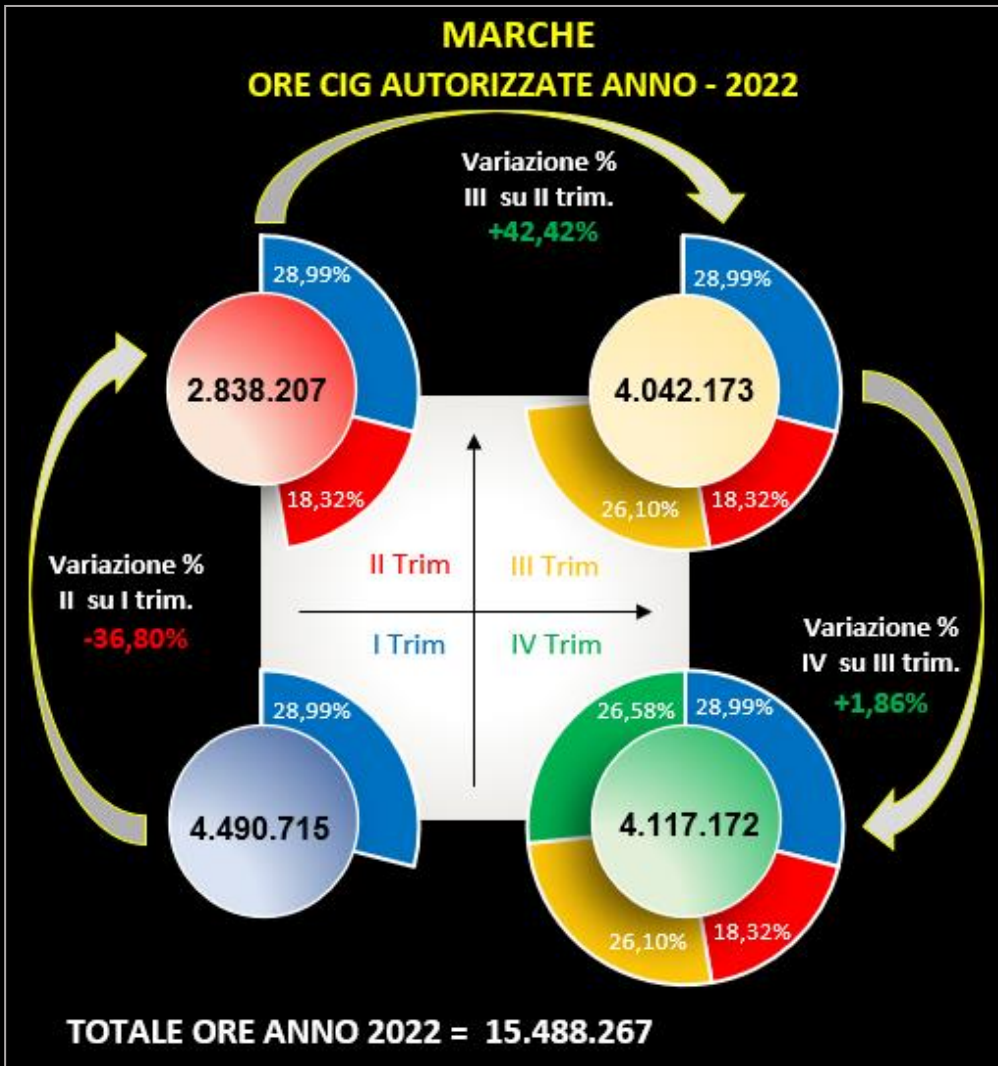
Nel confronto tra IV trimestre 2022 e analogo periodo del 2021, si registrano andamenti sostanzialmente simili nella regione Marche e in Italia per quanto riguarda la **CIG Ordinaria** (-24,8% nelle Marche e -27,1% in Italia) e la **CIG in Deroga** (-99,7% in entrambe le aree), mentre si evidenzia una differenza significativa nella **CIG Straordinaria** che nelle Marche è calata del -55% contro il -24% in Italia.



Rispetto al trimestre precedente nel IV trimestre 2022 la **CIG Ordinaria** è cresciuta di più nelle Marche rispetto all'Italia (+84,7% in regione contro il +63,7% a livello nazionale).

È calata invece decisamente la **CIG Straordinaria** in regione (-82,7%) mentre è cresciuta del +27,4% a livello nazionale.

Andamenti decisamente discordanti, anche se riferiti a volumi bassi, riguardo al ricorso alla **CIG in Deroga**: +341% in regione e -74,6% in Italia.



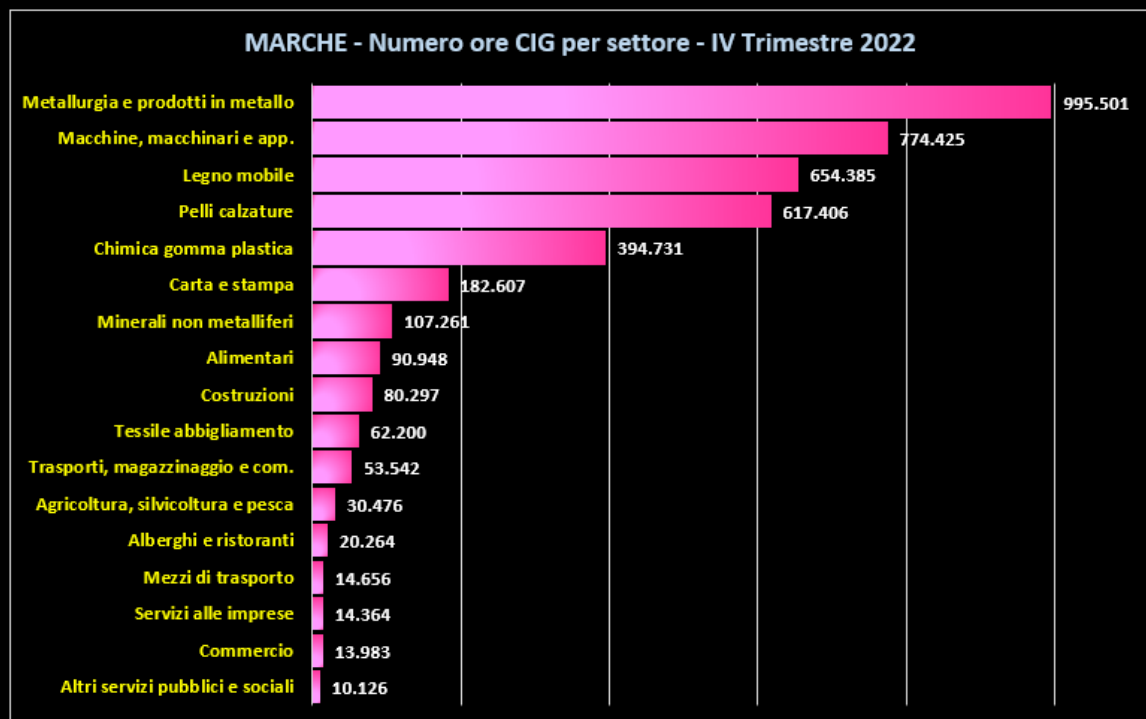
L'analisi delle ore di CIG autorizzata nel corso del 2022 nella regione Marche ha evidenziato un andamento sostanzialmente simile nei **trimestri I, II e IV**, (con una incidenza media compresa tra il 26 e il 28,9% sul totale annuo) mentre il **II trimestre** è risultato quello con il minore ricorso alla CIG (con una incidenza pari al 18,3% sul totale annuo).

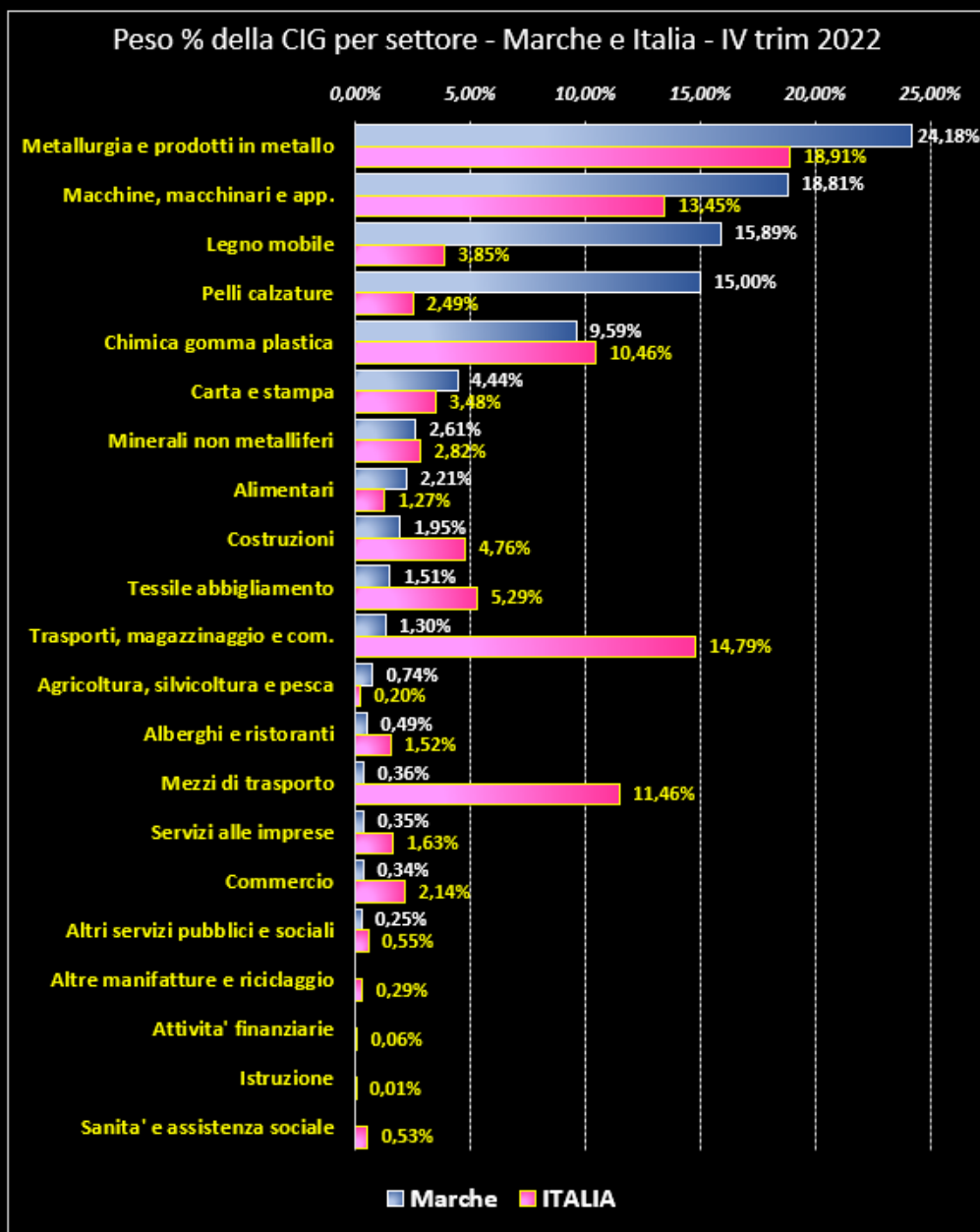
Nel dettaglio il **I trimestre** ha fatto registrare il maggior numero di ore CIG (quasi 4,5 milioni di ore), seguito dal **IV trimestre** (4,11 milioni di ore) e dal **III trimestre** (4,04 milioni di ore).

Il **II trimestre** ha fatto registrare invece 2,83 milioni di ore CIG.

Il settore che nel IV trimestre 2022 ha fatto registrare nella regione Marche il maggior numero di ore di CIG è stato quello della **metallurgia e prodotti in metallo** con quasi **un milione di ore**; seguono il **settore delle macchine, macchinari** con quasi 775.000 ore, il settore del **legno-mobile** con 654.000 ore e il **settore delle pelli e calzature** con 617.000 ore.

I livelli più bassi di ricorso alla CIG (meno di 15.000 ore) si riscontrano nel **settore dei servizi pubblici**, del **commercio**, dei **servizi alle imprese** e dei **mezzi di trasporto**.





Il confronto sul peso della CIG per settore nel IV trimestre 2022 nella regione Marche e in Italia mette in evidenza una incidenza maggiore nelle Marche rispetto al dato nazionale nei settori della **metallurgia e prodotti in metallo** (24,1% in regione e 18,9 in Italia), delle **macchine e macchinari** (18,8% contro 13,4%) e soprattutto nei settori del **legno-mobile** (15,8% in regione contro il 3,8% a livello nazionale) e delle **pelli e calzature** (15% in regione e 2,49 in Italia).

Per contro, l'incidenza della CIG è risultata decisamente limitata in regione rispetto al dato nazionale nei settori dei **trasporti-magazzinaggio** (1,3% in regione contro il 14,7%) e dei mezzi di trasporto (0,36% nelle Marche e 11,4% in Italia).

Rispetto al trimestre precedente i settori che hanno visto aumentare maggiormente il ricorso alla CIG nel IV trimestre 2022 sono stati **l'agricoltura silvicoltura pesca** (+1732%), il settore **pelli e calzature** (+196%), i **trasporti-magazzinaggio** (+93,8%), i **servizi alle imprese** (+81,5%) e la **metallurgia e prodotti in metallo** (+77,8%). I settori specifici dove invece si sono registrati i cali maggiori nel ricorso alla CIG sono stati il **tessile-abbigliamento** (-70,2%), gli **altri servizi pubblici e sociali** (-58,7%) gli **alberghi-ristoranti** (-48,1%) e le **macchine e macchinari** (-48,1%).

Variazioni % delle ore CIG IV trim. su III trim. 2022 per settori

SETTORI CHE HANNO AUMENTATO LE ORE CIG		SETTORI CHE HANNO RIDOTTO LE ORE CIG	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	+1732,59%	Chimica gomma plastica	-13,67%
Pelli calzature	+194,10%	Minerali non metalliferi	-29,42%
Trasporti, magazzinaggio e com.	+93,82%	Commercio	-35,28%
Servizi alle imprese	+81,55%	Macchine, macchinari e app.	-48,12%
Metallurgia e prodotti in metallo	+77,88%	Alberghi e ristoranti	-48,14%
Carta e stampa	+35,45%	Altri servizi pubblici e sociali	-58,71%
Alimentari	+21,05%	Tessile abbigliamento	-70,23%
Legno mobile	+19,22%	Altre manifatture e riciclaggio	-100,00%
Mezzi di trasporto	+1,44%		